

“Storie in movimento”: tre giorni per abbattere le barriere culturali verso le persone con disabilità

Il festival

Pisa Dal 27 al 29 settembre la città ospita “Storie in movimento, il Festival”. Una tre giorni all'insegna della condivisione e dell'ascolto attraverso un ciclo di proiezioni, concerti e con il ritorno del museo itinerante di Storie in Movimento. L'iniziativa è stata presentata questa mattina a Palazzo Gambacorti alla presenza di Giulia Gambini, assessore alla disabilità del Comune di Pisa, Sandro del Rosso, dell'Associazione Italiana Persone Down di Pisa, Alberto Grilli, della Cooperativa Sociale Il Simbolo, e Antonio Capellupo del Cineclub Arsenalle.

«Il Festival “Storie in movimento” – spiega l'assessore alla disabilità, Giulia Gambini – rientra all'interno di un pro-

getto molto più ampio, “Decidere da soli”, che vede il patrocinio del Comune di Pisa e che ha quale finalità quella di promuovere, sviluppare e favorire l'autodeterminazione delle persone con disabilità. Attraverso le molte attività ed eventi che saranno proposti questo fine settimana a Pisa, si potrà comprendere quelle che sono le difficoltà che quotidianamente vivono le altre persone. Solo mettendosi realmente nei panni degli altri si è infatti capaci di capire fino in fondo quella che è la loro realtà, prendendone coscienza e sviluppando una visione più inclusiva della nostra società. Si parla molto di “barriere architettoniche”, ma esistono anche “barriere culturali” e le esperienze che verranno proposte in questa tre giorni consentiranno di lavorare su questo tipo di barriere».

“Decidere da Soli” è nato con l'obiettivo di favorire

l'autodeterminazione e la partecipazione attiva dei minori con sd/Bes nelle decisioni che riguardano la loro vita e si propone di contrastare le pratiche di esclusione e stereotipizzazione spesso presenti dei vari contesti in cui le persone con sD/BES si trovano inserite.

Vincitore del bando “Tutti Inclusi!” lanciato da Impresa sociale con i bambini, il avrà una durata di tre anni, ciascuno dei quali toccherà quattro tematiche principali: sostegno alla comunità educante che prevede attività mirate a fornire supporto alle famiglie e ai docenti nell'implementazione di percorsi personalizzati per i minori con BES; inclusione nella vita sociale e scolastica, che prevede un programma articolato di attività, tra cui sport, cucina interculturale e agricoltura sociale, finalizzato a favorire l'inclusione attiva dei minori con sd/Bes nel tessuto

sociale del territorio; supporto ai siblings, laboratori e colloqui dedicati ai fratelli e sorelle dei minori con sd/Bes, volti a fornire sostegno psicologico e promuovere la consapevolezza e l'empowerment; promozione del protagonismo dei minori con sd/Bes: attività di formazione e autorappresentanza per i giovani protagonisti del progetto, al fine di far emergere i loro punti di vista e promuovere il rispetto dei loro diritti.



Giulia Gambini
Assessore alla disabilità



Si parlerà di barriere architettoniche e non solo durante il festival



Peso:42%